



Parco Nazionale del Pollino

30 maggio 2018 - 4 giugno 2018

Organizzatori: Giovanni Morelli (ONC CAI Argenta) e Valeria Ferioli (AE CAI Ferrara)



Viaggio insieme a Giovanni Morelli per scoprire il Pollino, il parco che custodisce alcuni tra gli alberi più affascinanti del nostro paese: i pini loricati, alberi dalle forme contorte e suggestive, frutto del confronto tra questi maestosi esemplari e la durezza dell'ambiente. Gli alberi, che vengono spesso considerati una semplice scenografia di fondo sul palcoscenico della natura, sono invece testimoni della storia del nostro pianeta. Molti di loro da secoli, qualcuno da più di mille anni, osservano le vicende dell'uomo, registrano eventi climatici e modificazioni, lente e repentine, del territorio. Scopriremo il Pollino seguendo il filo conduttore dei grandi alberi, apparentemente immobili ma vivi, testimoni quasi indifferenti dello scorrere del tempo, quasi fossero invulnerabili. Un'esperienza affascinante.

Difficoltà: E Escursionistica

Apertura iscrizioni: da martedì 6 febbraio 2018 SOLO previo accordo telefonico al 3475327283 o v.ferioli@gmail.com

Partenza: Ferrara, Piazzale Dante, ore 20.00 del 30/05/18

Rientro: Ferrara, Piazzale Dante, ore 06:00 circa del 04/06/18

PROGRAMMA DI MASSIMA

Data	Escursione	Dislivello SALITA/DISCESA	Durata (Soste escluse)	Diffic oltà
31/05	Monte Manfria - Civita La Manfria è uno dei monti più alti della Calabria, con i suoi 1981m. Montagna di Manfredi, figlio prediletto di Federico II.	+850 m. -850m.	8 ore Km: 7 circa; Quota massima: 1981m	E
01/06	Serra di Crispo: il giardino degli dei Una delle escursioni più belle del Parco alla scoperta del regno dei Pini loricati giganti a oltre 2000m.	+700 m. -700m.	7 ore; Km: 12 circa; Quota massima: 2053m.	E
02/06	Il Patriarca: Monte Pollino La via è la più bella e spettacolare: grandi paesaggi, notevoli emergenze naturalistiche, praterie d'alta quota.	+750 m. -750m	6 ore Km: 14 circa; Quota massima: 2248m.	E
03/06	Grotta del Romito E' un sito risalente al Paleolitico superiore, contenente una delle più antiche testimonianze dell'arte preistorica in Italia.	+300 m. -200m	3 ore Km: 8 circa; Quota massima: 304m.	E

INFORMAZIONI PRATICHE

Per informazioni è possibile scrivere a v.ferioli@gmail.com o telefonare al 347-5327283. Quota individuale: € 480 per soci CAI. La quota comprende:

- Sistemazione in hotel per 3 notti, in camere doppie, matrimoniali e triple;
- Trattamento in mezza pensione per tutto il soggiorno e pranzi al sacco per 3 giorni (è necessario portare sacco pranzo solo per il primo giorno)
- Buffet domenica 3 giugno prima della partenz;
- Bevande comprese per tutte le cene;
- Divulgazione naturalistica a cura di Giovanni Morelli (ONC)
- Accompagnamento Accompagnatri Escursionismo del CAI e Assistenza di Guide Ufficiali Parco;
- Viaggio a/r per raggiungere la Calabria;
- Trasferimenti in pullman per tutto il trek, come da programma;

Per chi lo desidera è possibile la camera singola pagando un supplemento di 15€ a notte.

DETTAGLI GIORNATE

31/05: Monte Manfria - Civita

Arrivo in mattinata. Trasferimento in pullman a Colle Marcione dove inizia il percorso ad anello che porta alla cima del monte Manfria. Montagna di Manfredi, figlio prediletto di Federico II, erede dello spirito battagliero tipico degli Svevi, la Manfria è la montagna dei misteriosi blocchi di roccia lavorati a mano. Scolpiti con lo scopo di costruire un punto di avvistamento e di controllo, a guardia delle antiche strade di comunicazione tra i territori calabresi e lucani. Lungo la salita alla Manfria non è difficile scorgere il volo dell'Aquila reale e del grifone e prima della cima si incontrano esemplari di pino loricato. Trasferimento in pullman in hotel a Rotonda. Cena e pernottamento in hotel.

01/06: Serra di Crispo

Raggiunte in pullman le gole di Fosso Jannace, ci si incammina fra meravigliosi boschi di faggio e abete bianco dove, nel periodo che va da maggio a fine luglio, lo scioglimento delle nevi alimenta il corso delle acque "sparenti" delle gole. Dopo aver valicato Piano di Jannace si giunge sulla cresta di Serra di Crispo, nel paradiso dei pini Loricati detto *Giardino degli Dei*. Il Pino Loricato, albero di straordinaria bellezza, è il simbolo del Parco Nazionale del Pollino e può vivere fin a 1000 anni. Il suo nome significa letteralmente "pelle bianca" per il caratteristico colore bianco argenteo che assume il tronco secco. Il nome "loricato" lo si deve alla corteccia che negli esemplari ultra centenari ricorda la corazza dei guerrieri romani (la lorica). In Europa è presente solo nei Balcani, mentre in Italia

vegeta esclusivamente nell'areale del Pollino. Sulla strada del ritorno si giunge al Santuario della Madonna del Pollino, posto su una cresta che domina tutta la valle del Frido e dove, durante il primo fine settimana di luglio, i pellegrini giungono a migliaia da tutti i paesi limitrofi per le celebrazioni della festa della Madonna. Cena e pernottamento in hotel.

02/06: il Patriarca - Monte Pollino

Trasferimento in pullman a Colle dell'Impiso per l'avvio dell'escursione considerata la "normale" a monte Pollino. La via è la più bella e spettacolare: grandi paesaggi, notevoli emergenze naturalistiche, praterie d'alta quota che testimoniano ambienti ricchi di specie molto importanti per la biodiversità; e ancora testimonianze di glaciazioni sugli Appennini, inghiottitoi, spettacolari pareti rocciose incorniciate da silenziosi e maestosi alberi, unici nel loro genere in Italia. Durante l'escursione visiteremo il Patriarca, l'esemplare più antico di pino loricato (più di 940 anni).

03/06: Grotta del Romito

Trasferimento in pullman al piccolo centro abitato di Papasidero da cui parte l'escursione a piedi. Il percorso costeggia il fiume Lao, meta frequentatissima dagli appassionati di rafting e canoa, e raggiunge la Grotta del Romito un sito risalente al Paleolitico superiore, contenente una delle più antiche testimonianze dell'arte preistorica in Italia. All'esterno si trovano alcune incisioni rupestri, tra le quali la più importante è un graffito raffigurante due bovini (*Bos primigenius*), e tracce di antiche sepolture risalenti a diecimilacinquecento anni fa.

Nel pomeriggio rientro in hotel. Dopo la consumazione di un buffet, partenza per il rientro.